CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari

ORDINE DEL GIORNO
N. 754

SOSTEGNO AI COMUNI MONTANI

Presentato dai Consiglieri regionali:
GANCIA GIANNA (prima firmataria), BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL

Protocollo CR n. 13059
Presentato in data 12/04/2016

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00013059/A0100B-04 13/04/16 CR
CC-02-18.02/757/2016/X
15:12 12 Apr 16 A0100B 000540

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 754
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula	X
trattazione in Commissione	☐

OGGETTO: Sostegno ai Comuni montani

Premesso che:

a seguito di una comunicazione di alcuni Comuni montani, i quali, dopo approfondito confronto con le società che gestiscono gli impianti di risalita, con gli esercizi commerciali e le strutture ricettive del territorio, hanno rilevato la forte crisi della stagione turistica invernale in corso, compromessa dalla mancanza di precipitazioni nevose e dalle alte temperature che hanno impedito un adeguato innevamento artificiale e l'apertura degli impianti;

Ribadito

il ruolo fondamentale degli impianti di risalita per il turismo pluri-stagionale dei Comuni montani che provoca importanti ricadute per tutte le attività turistiche dei comprensori, per i livelli di occupazione qualificata e per lo sviluppo socio-economico;

Osservato

il sostegno dei Comuni montani ad ogni iniziativa di breve e medio periodo volta al consolidamento delle realtà economiche e del tessuto imprenditoriale del territorio;

Rilevato che

molti Comuni montani possono vantare un sistema impiantistico efficiente e moderno sia per la realizzazione diretta da parte dell'Ente, con contributo statale, di impianti di arroccamento, sia per gli investimenti compiuti dalle società private e che tali importanti innovazioni tecnologiche hanno anche comportato un aumento dei costi di gestione che richiedono assestamenti nel lungo periodo;

Preso atto che

la crisi attuale sollecita una ampia riflessione sulla politica regionale per lo sviluppo turistico, sulla gestione e fruizione del territorio montano, sul ruolo delle attuali stazioni sciistiche nei comprensori transregionali e transfrontalieri delle Alpi, sull'adeguamento della offerta turistica alle domande della clientela attuale e futura;

Il Consiglio regionale

impegna la Giunta regionale

1) a sollecitare il Governo affinché conceda la moratoria sui mutui anche per le società che già ne hanno usufruito negli scorsi esercizi;
2) affinché incarichi Finpiemonte di anticipare i pagamenti (crediti residui) dovuti alle società;
3) perché riconosca gli impianti di risalita quali infrastrutture di trasporto di pubblico interesse e pertanto soggetti a una disciplina di concessione e gestione che consenta specifici interventi pubblici;
4) ad una profonda revisione della L.R. n°2/2009, istituendo a livello delle Unioni montane di Comuni i sistemi turistici locali all'interno dei quali possano essere previste le condizioni, nazionali e regionali, per gli interventi a favore del turismo pluri-stagionale montano, unendo le dimensioni white e green, anche ai fini di un maggiore utilizzo degli impianti di risalita, 365 giorni l'anno;
5) ad inserire uno specifico articolo nella L.R. n°27/2000 che consenta l'utilizzo del "Fondo rotativo" di Finpiemonte ai fini degli investimenti futuri delle società degli impianti e, comunque, per finanziare, con i Comuni interessati e le Unioni montane, le progettazioni e concorrere alla realizzazione dei Progetti UE 2014/2020;

6) affinché, ai sensi della L.R. n°3/2014, conferisca alle Unioni montane la funzione relativa al rilascio delle concessioni per gli impianti idroelettrici di piccola potenza (500 kWh – 1000 kwh) sottesi ai bacini di raccolta delle acque, bacini funzionali all'innevamento artificiale ed ad altri usi;

7) a garantire un sostegno pluriennale certo al sistema di innevamento artificiale.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).